REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ISTITUTO COMPENSIVO BORGO SAN PIETRO

PREMESSA

La Scuola,
in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176, **garantisce** allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti.

Si impegna a

• Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente
• Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
• Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
• Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri
• Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute
• Garantire trasparenza nelle valutazioni
• Mantenere un costante rapporto con le famiglie

Chiede all'alunno

• Di prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature
• Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
• Di accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti

Chiede alla famiglia

• Di instaurare con la scuola un patto educativo di corresponsabilità

Il presente Regolamento di disciplina viene stilato nella consapevolezza che il Dirigente, i Docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di Primo Grado dell' I.C. "Borgo San Pietro" si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e alle sue successive modifiche ed integrazioni e al Piano dell'Offerta Formativa.

.

NORME ORGANIZZATIVE

Art. 1 L'ingresso a scuola è fissato alle ore 8. Gli alunni devono entrare a scuola al suono della campana e dirigersi nell'aula dove li attende l'insegnante. Non sono ammessi ritardi abituali.

Art.2 Gli alunni che si presentano in ritardo sono ammessi in classe dall'insegnante in servizio nella prima ora di lezione; il docente dovrà annotare sul registro di classe, per ciascun ritardatario, l'ora di arrivo. Se non hanno la giustificazione dovranno portarla il giorno successivo. Nelle riunioni dei consigli di classe si discutono i casi di alunni ritardatari abituali e, a cura del coordinatore della classe, vengono avvisati i genitori tramite convocazione scritta o telefonica.

Art. 3 Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono ammessi in classe previa giustificazione di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, circa i motivi dell'assenza. Il Dirigente Scolastico può non ritenere giustificate le assenze, i cui motivi gli sembrino irrilevanti o inattendibili: in tal caso richiede ai genitori dell'alunno ulteriori elementi di giudizio.
Le assenze (antimeridiane e pomeridiane) dovranno essere giustificate sul diario.

Art. 4 Durante l'orario scolastico non è consentito agli alunni uscire dalla scuola. Nel caso in cui i genitori richiedano un'uscita anticipata del proprio figlio, devono prelevare l'alunno personalmente o farlo prelevare da un adulto da loro autorizzato precedentemente e in forma scritta , in modo che risulti chiara la cessazione di responsabilità da parte degli insegnanti a partire dal momento del ritiro. Non è consentita, di norma, l'uscita solo su richiesta telefonica.
In caso di grave indisposizione, sarà avvertita per telefono la famiglia perché provveda a riportare il proprio figlio a casa.

Art. 5 L'intervallo si svolge nell'aula e nello spazio antistante. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori, giocare a palla anche con palline di carta. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione. E' vietato allontanarsi dal proprio piano.

Art. 6 L'uso dei bagni non è consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione, nella mezz'ora dopo l'intervallo e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto e civile.

Art. 7 È rigorosamente vietato portare a Scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.

Art. 8 Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti.

Art. 9 Durante la permanenza a scuola all'alunno è vietato l'uso del telefonino, che dovrà essere tenuto spento nello zaino. L'uso del telefonino durante le lezioni comporterà la presa in consegna del medesimo da parte della scuola. Il telefonino sarà reso alla famiglia.

Art. 10 Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile, ed in particolare:

• non devono usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o tenere atteggiamenti poco corretti (masticare gomme americane, tenere il cappello all'interno della scuola, ecc.) o provocatori nei confronti di insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
• non devono usare violenza nei confronti dei compagni;
• entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso e uscire da scuola al termine delle lezioni accompagnati dal docente;
• chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
• non disturbare in alcun modo le lezioni;
• non prendere oggetti senza permesso, non manomettere non danneggiare e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui o della scuola.

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A EROGARLE

Art. 1 Codice disciplinare

• Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
• La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
• Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.
• Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
• L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
• Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto, influirà invece sul voto di condotta.

Art. 2 Richiamo verbale del Docente e/o Dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:
• scarsa diligenza e puntualità;
• disturbo lieve durante la lezione;
• atteggiamenti scorretti;
• lievi violazioni delle norme di sicurezza.
Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

Art. 3 Ammonizione scritta annotata dal Docente e/o Dirigente scolastico sul registro di classe e comunicazione alle famiglie

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo scritto in presenza di comportamenti relativi a:
• Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne)
• Disturbo continuo durante le lezioni

• Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola
• Violazioni alle norme di sicurezza
• Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati
• Danneggiamento lieve di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno
• Abbigliamento non adeguato
• Mancanze plurime ai doveri di diligenza.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

Art. 4 Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe
Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 1 a 5 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:
• Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta
• Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale della scuola
• Ingiurie offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica
• Disturbo grave e continuato durante le lezioni
• Possesso di materiale pericoloso (taglierini, coltellini, accendini, petardi, ecc.)
• Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno
• Uso del telefonino o altre apparecchiature elettroniche per riprese audio/video non autorizzate
• Falsificazione di firme o di risultati.

Art. 5 Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe
Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:
• Recidiva del comportamenti sanzionati nell'art. 4
• Gravissime scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale della scuola
• Reiterato e continuo disturbo durante le lezioni
• Uso del telefonino o altre apparecchiature elettroniche per riprese audio/video lesive della dignità altrui
• Ricorso a vie di fatto e/o atti di violenza nei confronti dei compagni, insegnanti o del personale scolastico avvenuti anche immediatamente fuori dalla scuola in coincidenza con l'ingresso e l'uscita
• Molestie continuate nei confronti degli altri
• Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone

Art. 6 Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Istituto
Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni in presenza di:
• reati avvenuti all'interno della scuola che violino il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc.)
• azioni che configurano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone(es. incendio o allagamento, ecc)
Durante il periodo di allontanamento la scuola promuoverà, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario,con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 7 Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico stabilito dal Consiglio di Istituto
Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico, verificata l'impossibilità di esperire interventi per un rientro responsabile e tempestivo nella comunità durante l'anno scolastico, in presenza di:
• recidiva di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana in presenza dell'impossibilità di esperire interventi per un rientro responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico
• atti di grave violenza o connotati da particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.
Art. 8 Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di terza media
Gli studenti potranno essere soggetti all' esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di terza media, verificata l'impossibilità di esperire interventi per un rientro responsabile e tempestivo nella comunità scolastica, nei casi più gravi tra quelli indicati nell'art. 7

Art. 9
Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.
Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5, 6, 7,8 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 10 Danni
I danni derivanti da atti di vandalismo saranno risarciti dall'alunno che li ha procurati o dal gruppo. Sarà la giunta esecutiva che di volta in volta determinerà l'ammontare del danno dopo aver espletato le necessarie indagini.

Art. 11 Conversione delle sanzioni
Nei casi previsti dagli artt. 4 , 5, 6, 7 , 8 il Consiglio di Classe / il Consiglio di Istituto potrà offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:
a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
b) collaborazione con il personale ausiliario;
c) riordino della biblioteca;
d) attività di volontariato.
e) momenti di studio e riflessione in orario aggiuntivo
Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

Art. 12
Il provvedimento disciplinare sarà inserito nel fascicolo personale dell'allievo e lo seguirà nel passaggio da una scuola all'altra.

TERMINI PER L'EROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI
Art. 1 Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente e dai genitori, che hanno la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe o del Consiglio di Istituto.

Art. 2 I procedimenti per l'erogazione delle sanzioni di cui agli artt. 4, 5, 6, 7, 8 devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto.

Art. 3 E' istituito un organo di garanzia interno alla scuola presieduto dal Dirigente Scolastico e così composto:
1. Sanzioni erogate dal consiglio di classe: presidente del Consiglio di Istituto membro effettivo e vice presidente membro supplente, rappresentante del personale ATA membro del Consiglio di Istituto membro effettivo e DSGA membro supplente, vicario del dirigente scolastico, membro effettivo e docente della secondaria con maggiore anzianità di ruolo membro supplente.

2. Sanzioni erogate dal Consiglio di Istituto: primo genitore rappresentante eletto nel consiglio di classe frequentato dall'allievo oggetto del provvedimento, membro effettivo, secondo rappresentante, membro supplente, DSGA, vicario del dirigente scolastico, membro effettivo e docente della secondaria con maggiore anzianità di ruolo, membro supplente.

Art 4 Funzionamento dell'organo di garanzia
L'organo dl garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico in presenza di ricorsi
Per la validità delle deliberazioni è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti.
In caso di incompatibilità di uno dei membri o di dovere di astensione subentrerà il membro supplente
In sede di votazione non è possibile astenersi.

Art 5
Avverso le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, all'organo di garanzia istituito nella scuola entro quindici giorni dalla comunicazione.
L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine la sanzione sarà ritenuta confermata.

Art 6
Il ricorso non incide sull'esecutività della sanzione erogata.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

II Consiglio di Istituto e il Collegio Docenti elaboreranno un Patto educativo di responsabilità da sottoporre alla firma di tutte le famiglie

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/1 1/07 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e
degli studenti della scuola secondaria"
Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni, cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A: .
• garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;

• creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'a1tro;
• promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, al senso di cittadinanza;
• ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto di corresponsabilità;
comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti;
• fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici;
• prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:
• condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del patto di corresponsabilità, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità;
• mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni;
• frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
• favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
• favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
• prendere visione del patto di corresponsabilità, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
• condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;
• collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dell'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli;
• prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

Data.... ....,.....

Per la famiglia
Padre/Madre

Per la scuola
Il Dirigente Scolastico

L'allievo/a

SCUOLA PRIMARIA

Art 1 MANCANZE DISCIPLINARI

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

a. Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
b. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
c. Giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
d. Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
e. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari o altri apparecchi similari, materiali pericolosi;
f. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
g. Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
h. Utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
i. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
j. Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Per il verificarsi di ripetuti ritardi non giustificati sarà inoltre cura degli insegnanti dare tempestiva comunicazione alla famiglia

ART. 2 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.
Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.
Esse tengono conto della situazione personale dello studente

ART.3 – INTERVENTI EDUCATIVI

A. Richiamo orale	Da parte del docente di classe
B. Comunicazione scritta alla famiglia	Da parte del docente di classe
C. Convocazione dei genitori	Da parte del team docenti
D. Comunicazione scritta del Dirigente alla famiglia	Da parte del Dirigente
E. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente	Da parte del Dirigente

Gli insegnanti e/o il dirigente scolastico attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e
personalità del bambino.
L'educazione alla consapevolezza nelle relazioni insegnante-alunno sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi.
In particolare, prima di procedere agli interventi di cui ai punti C-D-E, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

ART.4 – INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Art 1 lettera c (Giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno):
Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare.
Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia da parte del docente di classe.

Art 1 lettera e (Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari o altri apparecchi similari, materiali pericolosi):
Sequestro del materiale non pertinente o pericoloso che verrà riconsegnato ai genitori.
Tale intervento è a cura del docente di classe.

Art 1 lettera f,h,b: (Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto, Utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche, spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio)
Se reiterate, assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente i rischi connessi con la violazione delle disposizioni
Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia da parte del docente di classe

Art 1 lettera g (Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali):
Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.
Tale intervento è a cura del docente di classe o del Dirigente.

Art 1 lettera i (Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni):
Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi, se ripetuto assegnazione di una esercitazione di rinforzo a casa sulla scorrettezza del comportamento tenuto.
Tale intervento è a cura del docente di classe e sarà comunicato alla famiglia .

Relativamente a tutti i punti
Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni.
Da parte del team docente.

ART. 5 – SANZIONI DISCIPLINARI

Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni.
Questa sanzione si applica in casi di gravi e reiterate mancanze.
Le sospensione dalle lezioni sono deliberate dal Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti, hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano ogni effetto con la chiusura dell'anno scolastico.
Il Consiglio di classe erogherà le sanzioni nelle riunioni ordinarie o, se necessario per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate dal Dirigente Scolastico.
Un docente della classe introdurrà il Consiglio con una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione.
Prima dell'erogazione della sanzione il consiglio ascolterà la famiglia a tal uopo convocata.
In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia percepita in relazione alla mancanza

ART.6 - IMPUGNAZIONI
Contro la sanzione della sospensione dalle lezioni è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all' Organo di Garanzia interno alla Scuola.

ART.7 – ORGANO
L'Organo di garanzia è così composto:
Dirigente Scolastico, Presidente del Consiglio di Istituto membro effettivo, vice presidente membro supplente, rappresentante del personale ATA membro del Consiglio di Istituto membro effettivo e DSGA membro supplente, docente responsabile del plesso membro effettivo, docente responsabile dell'altro plesso membro supplente.
L'Organo di garanzia adotta le sue decisioni a maggioranza assoluta.

Art 8 FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA
L'organo di garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico in presenza di ricorsi
Per la validità delle deliberazioni è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti.
In caso di incompatibilità di uno dei membri subentrerà il membro supplente In sede di votazione non è possibile astenersi.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 3 MAGGIO 2012-05-07

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
SIG: MAURIZIO ALBANESE	REGINALDA DEL BELLO